

Ecco un'altra trivellazione costosa quanto inutile per 80 m. nel tipico *Piacenziano*, notoriamente *povero d'acqua*, salvo che si avesse voluto attraversare questo potente deposito, nella speranza, non infondata, di trovare *acqua saliente* nel sottostante *Messiniano* arenaceo-sabbioso.

Ad **Oviglio** (O.S.O. di Alessandria) una trivellazione eseguita dalla Ditta A. Panelli, nel 1927, per la S. A. Verbania, mostrò la seguente serie di terreni:

0—13	Terriccio rimaneggiato, poi terreno argilloso, plastico.
13—27,50	Terreno argilloso.
27,50—35,50	Terreno argilloso-calcareo.
35,50—40	Terreno argilloso-calcarifero.
40—43	Terreno sabbioso-argilloso, <i>acquifero</i> .
43—50	Terreno argilloso, grigio-azzurroastro.
50—56	Terreno argilloso-calcareo.
56—60	Terreno argilloso-calcarifero.
60—69	Terreno argilloso-calcareo.
69—72	Terreno sabbioso, con ghiaietta; <i>falda acquifera</i> .
72—80	Terreno argilloso-calcarifero.

Nella Tenuta di *Limonetta* di G. Casaleggio, S.E. di Carentino, in territorio di **Oviglio**, fu perforato, nel 1927, dalla Ditta Panelli, un pozzo che, secondo i 6 campioni conservati nel Museo geologico del Politecnico di Torino (N.º d'Inv. 36.835) attraversò la seguente serie:

16—20	Terreno marnoso brunastro ed arenaria sabbiosa calcarifera.
22—27	Terreno argilloso e sabbioso.
35—42	Argilla marnosa ed arenaria sabbiosa.
65—70	Argilla marnosa.
70—72	Zona un po' sabbioso-ciottolosa (ad elementi prevalentemente quarziferi).
72—73	Marna argillosa, giallastra.

Attraversata la coltre quaternaria, di cui non ebbi campioni in esame, la trivellazione entrò e rimase nella formazione fluvio-lacustre del *Villafranchiano*, dove l'*acqua* in queste regioni è generalmente *scarsa*.

Della Tenuta *Limonetta*, 147 m.s.l.m., il Museo geologico del Politecnico di Torino possiede 5 altri campioni (N.º d'Inv. 39.191), che indicano i seguenti terreni:

19—39	Argille compatte, finissime, grigie.
39—35	Argilla marnosa, grigia, compatta.